



Città di Matelica

Provincia di Macerata

**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO E D'UFFICIO
DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.28 DEL 03-05-2018**

Il Segretario Comunale
DR. VALENTINI ALESSANDRO

Matelica, li 16-06-2018

CODICE ISTAT 43024

Oggetto : PROPOSTA PRESENTATA DAI CONSIGLIERI BALDINI E MONTEMEZZO DEL GRUPPO "NUOVO PROGETTO MATELICA" AVENTE AD OGGETTO: ISTITUZIONE DI UNA COMMISSIONE PER LO STUDIO, ANALISI E RISOLUZIONE DELLE PROBLEMATICHE RELATIVE ALL'INDIVIDUAZIONE DEL SITO ED ALLA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO POLO SCOLASTICO.

L'anno duemiladiciotto il giorno tre del mese di maggio alle ore 21:00 si è riunito il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in adunanza Ordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei seguenti componenti il Consiglio Comunale:

DELPRIORI ALESSANDRO	P	PENNESI CINZIA	P
RUGGERI ANNA GRAZIA	A	SORCI SARA	P
CASONI ALESSANDRO	A	FERRACUTI MARCO	P
MONTESI MASSIMO	P	SPARVOLI PAOLO	P
POTENTINI ROBERTO	A	BALDINI MASSIMO	P
VALERIANI PIETRO	P	BOLDRINI FRANCESCA	P
MOSCIATTI FILIPPO	P	MONTEMEZZO EGIDIO	P
DE LEO PIETRO	A	MORI LEONARDO	P
MEDICI MARIA LAURA	P		

ne risultano presenti n. 13 e assenti n. 4.

Assume la presidenza il Signor MEDICI MARIA LAURA in qualità di PRESIDENTE assistito dal SEGRETARIO COMUNALE Signor DR. VALENTINI ALESSANDRO.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

MOSCIATTI FILIPPO
SORCI SARA
MORI LEONARDO

Il funzionario Responsabile del Settore Servizi Amministrativi presenta la seguente proposta su indicazione dei Consiglieri Comunali Massimo Baldini ed Egidio Montemezzo appartenenti al Gruppo consiliare "Nuovo progetto Matelica"

AL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che in data 23/04/2018, protocollata il medesimo giorno al n. 5533, è stata depositata dai Consiglieri Comunali Massimo Baldini ed Egidio Montemezzo appartenenti al Gruppo consiliare "Nuovo progetto Matelica" la seguente proposta di delibera e la relazione per l'istituzione di una Commissione per lo studio, analisi e risoluzione delle problematiche relative all'individuazione del sito e alla realizzazione di un nuovo polo scolastico a Matelica, avente il seguente tenore:

Premesso che, a seguito degli eventi sismici dell'ottobre 2016, l'Amministrazione comunale ha riorganizzato il servizio scolastico in vari plessi, comportando ciò un evidente disagio per gli studenti, per le famiglie e per gli operatori scolastici;

- rilevato che la situazione sopra rappresentata necessita di interventi improcrastinabili, che risolvano gradualmente, alla radice e in via definitiva, le problematiche riguardanti l'edilizia scolastica relativamente alla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado;

considerato:

che "Nuovo Progetto Matelica" nell'ultima seduta consiliare del 29/03/2018 aveva presentato un ordine del giorno per la localizzazione in località Boschetto di un nuovo polo scolastico comprendente le predette scuole;

che la Maggioranza, all'unanimità, ha respinto il predetto ordine del giorno, manifestando la scelta della demolizione del plesso scolastico di Via Spontini, attuale sede provvisoria del Comune, e della ricostruzione nello stesso luogo unicamente di una nuova scuola primaria;

che non siamo a conoscenza se nei plessi scolastici citati la vulnerabilità sismica sia conforme alle vigenti norme di legge;

- rilevato:

che, stante l'importanza delle scelte che devono essere effettuate in merito, scelte che incideranno in maniera considerevole sia sull'assetto del territorio che sulla vita di tutti i cittadini matelicesi negli anni a venire, si ritiene indispensabile il coinvolgimento del maggior numero di soggetti interessati;

che a tal fine sarebbe ideale indire un referendum per avere il parere di tutti i cittadini, soluzione che tuttavia comporterebbe tempi molto lunghi e anche spese da affrontare.

Ritenuto, quindi, che la soluzione meglio praticabile nell'immediato, in relazione alla quale si sono riscontrate disponibilità anche da parte di altri membri del Consiglio Comunale, sia quella dell'istituzione di una apposita Commissione che studi e analizzi le problematiche prospettate ed esprima un parere in merito alla scelta migliore da adottare;

Visti gli artt. 12, comma 2, dello Statuto comunale e 23, commi 2 e 3, del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

S I P R O P O N E

- istituire una Commissione per lo studio, analisi e risoluzione delle problematiche relative all'individuazione di un nuovo polo scolastico, che sarà così composta:

Sindaco o Assessore delegato in qualità di Presidente;
3 consiglieri di maggioranza;
3 consiglieri di minoranza;
i componenti del Consiglio d'Istituto;
Presidenti dei Comitati di Quartiere;
Responsabile del Settore Servizi Tecnici;
Responsabili del Servizio Urbanistica e del Servizio Lavori Pubblici;
Responsabile del Settore Polizia Locale;
Segretario Comunale;

la Commissione, per specifiche problematiche, potrà avvalersi del contributo, a titolo gratuito, di altri soggetti esterni;

non sono previsti gettoni di presenza ed altri oneri a carico del Comune;

al termine dei lavori verrà redatta una relazione finale da sottoporre all'Amministrazione comunale;

nominare i tre consiglieri di maggioranza nelle persone di:

- nominare i tre consiglieri di minoranza nelle persone di:

Visto: si esprime sulla presente proposta, in relazione al rispetto di quanto previsto dal Regolamento disciplinante le adunanze consiliari in materia, parere favorevole ai sensi dell'art. 49 c. 1 e 147 bis c. 1 del D.Lgs 267/2000 attestante la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa;

Il Responsabile del Settore Servizi Amministrativi

Matelica li', 24/04/2018 f.to Dott. Giampiero Piras

La presente proposta non necessita di espressione del parere di regolarità contabile di cui all'articolo 49 c.1 e 147bis c.1. Del D.Lgs. n. 267/200, in quanto non produce riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Il Responsabile del Settore Servizi Finanziari

Matelica li, 24/04/2018 f.to Dott.ssa Antonella Pelucchini

Il Responsabile del Settore

Matelica li', 24/04/2018 f.to Dott. Giampiero Piras

Preso atto dei seguenti interventi:

Prende la parola il Consigliere Baldini: "Grazie, Presidente. Buenasera a tutti. Questa è stata presentata da me e da Montemezzo, ma questa proposta è stata fatta a nome di tutto il gruppo "Nuovo Progetto Matelica", solamente per motivi di firma l'abbiamo presentata noi. In data 23 aprile 2018 abbiamo protocollato questa richiesta di presentazione di una proposta che ha come oggetto questo titolo: "istituzione di una Commissione per lo studio, analisi e risoluzione delle problematiche relative all'individuazione del sito ed alla realizzazione di un nuovo polo scolastico". Non leggo tutta la proposta di delibera, perché alcuni passi sono riportati nella relazione che leggerò. Leggo solamente la proposta: "di istituire una Commissione per lo studio, analisi e risoluzione delle problematiche relative all'individuazione di un nuovo polo scolastico che sarà così composta: Sindaco o Assessore delegato in qualità di Presidente, tre Consiglieri di maggioranza, tre Consiglieri di minoranza, i componenti del Consiglio di Istituto, i Presidenti dei comitati di quartiere, il responsabile del settore servizi tecnici, i responsabili del servizio urbanistica e del servizio lavori pubblici, responsabile del settore polizia locale, Segretario Comunale. La Commissione per specifiche problematiche potrà avvalersi del contributo a titolo gratuito di altri soggetti esterni. Non sono previsti gettoni di presenza ed altri oneri a carico del Comune e al termine dei lavori verrà redatta una relazione finale da sottoporre all'Amministrazione Comunale; di nominare tre Consiglieri di maggioranza nelle persone di" e qui la proposta di nominare i sei Consiglieri Comunali, oltre al Sindaco già di diritto presente. Abbiamo presentato insieme alla proposta di delibera anche la relazione, come previsto dal regolamento, di accompagnamento alla stessa proposta di delibera. Il terremoto ha certamente messo in crisi le nostre certezze, pur essendo a conoscenza da tempo che abitiamo in una zona sismica, ogni volta che sentiamo però le scosse ci prende quel senso di impotenza nel constatare che non siamo arbitri della nostra vita. Se al terremoto non c'è alternativa, ai suoi effetti pensiamo però di sì. Le leggi che si sono susseguite hanno infatti determinato con sempre più accuratezza alcuni indici che riducono al minimo i rischi per la popolazione. Tutto questo si chiama prevenzione. Ebbene, è proprio partendo da questo concetto che abbiamo voluto intraprendere questa battaglia di un nuovo polo scolastico che abbia tutti i crismi delle vulnerabilità di legge e renda sicuri e tranquilli i nostri bimbi, i genitori e con ciò tutta la cittadinanza. Fatte queste premesse andiamo a tracciare velocemente quello che è successo: il gruppo consiliare di "Nuovo Progetto Matelica" fin dal 9 dicembre 2016, un mese e qualche giorno dopo il terremoto, durante un'assemblea pubblica aveva espresso la volontà e la

proposta di edificare un nuovo polo scolastico in località Boschetto. A poco più di un mese dai tremendi eventi sismici di fine ottobre 2016 e recependo le serie preoccupazioni di tutta la popolazione, in particolare di quella scolastica, studenti, genitori, operatori scolastici eccetera, sentito anche il parere degli esperti nel settore scolastico, nacque la proposta di un sito idoneo per la realizzazione di un nuovo polo scolastico. Non si era ancora a conoscenza dei finanziamenti, infatti le promesse di finanziamento sono giunte solamente qualche mese fa, di € 5.400.000, nonostante tutto pensammo di finanziare, quella volta, la nuova costruzione con risorse comunali con i privati e con fondi europei, quindi nessuno scopo politico faceva nascere tale proposta, ma solamente la ricerca di una soluzione rapida, idonea, sicura, valida nel tempo e per le più diverse soluzioni. Nessuna delle scuole esistenti è stata dichiarata inagibile, alcune di esse hanno solo avuto bisogno di lavori di ripristino o rafforzamento. L'agibilità però non significa sicurezza, questa si può avere solo rispettando gli indici di vulnerabilità stabiliti dalla legge. Ebbene, se questi pur non avendo avuto l'opportunità di verificarli, crediamo che nessuna delle scuole rispetti tali indicazioni. L'Amministrazione Comunale, a seguito del terremoto, ha avuto la necessità di reperire urgentemente una sede e lo ha fatto utilizzando il fabbricato di via Spontini dove era ubicata la scuola primaria. Da ciò le conseguenze che le 21 classi di detta scuola sono state spostate in vari plessi con un'inefficienza crediamo evidente a tutti e con un effetto che non ha certamente migliorato la sicurezza, considerato anche che la ex Spontini ha retto all'urto, tanto che appunto è utilizzata dal Comune. Ora fra le possibilità di finanziamento sembrano utilizzabili 5.400.000 € per la nuova costruzione della scuola Lodi. Questo è il nome delle elementari o primaria, come si chiama oggi, e la maggioranza di Per Matelica, che amministra il Comune, all'unanimità vuole demolire e ricostruire tale scuola nella precedente ubicazione di via Spontini, previo trasferimento del Comune una volta ristrutturato Palazzo Ottoni. A Nuovo Progetto Matelica è sembrata una scelta inopportuna e comunque non lungimirante, in quanto se risolverebbe il problema della Lodi, lascerebbe invariate le problematiche della scuola materna attualmente addirittura tre classi sono in un container e quella della scuola media o scuola secondaria di primo grado, quest'ultima comunque in un edificio datato nel tempo. Avevamo individuato quindi la soluzione in località Boschetto perché in prospettiva possono rientrarci tutti e tre i livelli di istruzione, invece di lasciarli in tre o quattro luoghi completamente distinti. Poi può avere molti altri vantaggi di utilizzo di spazi comuni, la palestra, la mensa, gli uffici, aule didattiche eccetera; sono vicine ai

campi sportivi e in quella zona ne potrebbero essere individuati altri, ad esempio il palazzetto, oltre alla viabilità che verrà semplificata dalla Pedemontana o altre cose positive. Vista la chiusura della maggioranza, avevamo pensato a un referendum che potesse permettere a tutti i cittadini di esprimere in modo importante, anche se non vincolante il loro parere. Questo però comporterebbe un notevole allungamento dei tempi che avrebbe naturalmente i suoi costi e sui tempi crediamo che bisogna essere più celeri possibili, visto che lo sciame sismico non si è certo fermato. Avevamo quindi ripiegato sull'istituzione di una Commissione che rivisitasse tutte le soluzioni emerse ed esprimesse un parere anche qui non vincolante, ma di cui pensiamo comunque il Consiglio Comunale dovrà tenere conto. Su questa Commissione nell'ultimo Consiglio Comunale ci sono state aperture anche da parte di qualche membro della maggioranza e quindi abbiamo ritenuto opportuno proporle. La sua composizione l'avevamo ipotizzata molto più ampia con molteplici rappresentanti rispetto a quelli inseriti nella delibera, in quanto riteniamo che più numeroso sia il coinvolgimento e più può essere condivisa la scelta. Ci siamo però scontrati con il possibile mal funzionamento di una assemblea troppo numerosa e abbiamo quindi ripiegato su quattro componenti che sono la politica, rappresentata dai membri del Consiglio Comunale, i tecnici comunali nelle specifiche competenze, i rappresentanti della scuola in tutte le loro componenti, genitori, insegnanti e personale ATA, che sono quindi sintetizzati dal Consiglio di Istituto al completo, in cui sono rappresentati tra l'altro tutti e tre i livelli di istruzione e dai Presidenti dei Comitati di Quartiere che rappresentano meglio la popolazione, possono dare pareri qualificati anche sull'utilizzo del proprio territorio. Abbiamo però poi proposto che la Commissione possa avvalersi di pareri o suggerimenti anche di altre componenti non inserite, per esempio le società sportive che sono particolarmente impegnate nel settore giovanile a livello scolastico, personale dei trasporti, mensa, tecnici eccetera. Da tutto ciò è scaturita la delibera sulla istituzione della Commissione che proponiamo all'attenzione e auspichiamo all'approvazione del Consiglio Comunale".

Entra Ruggeri: presenti n. 14

Prende la parola il Vice Sindaco Ruggeri: "Come ricorderà il Consigliere Baldini ci eravamo riuniti in almeno due occasioni per parlare della problematica della localizzazione della nuova scuola. La maggioranza non ha una chiusura nei confronti di quello che è il progetto che è stato presentato dall'opposizione, perché in realtà noi sia da soli sia anche quando ci siamo confrontati con lei, si ricorda che ci siamo visti in due occasioni per questo, avevamo illustrato il fatto che si è preso in considerazione più di

un terreno sul quale andare a costruire la scuola. Poi con la collaborazione dell'ing. Ronci è stata stesa anche una relazione tecnica molto dettagliata che può essere visualizzata da tutti, il Consigliere Sparvoli ieri sera ha avuto modo di vederla. Ieri ci siamo appunto riuniti per discutere in maniera ampia e dettagliata tutte le criticità che riguardano la località Boschetto, la località Spontini e poi anche altre aree, come per esempio la zona del vecchio campo sportivo, la zona di Casette San Domenico. Alcune sono state escluse in maniera aprioristica per la viabilità e per la scarsa estensione e rimanevano in ballo Spontini e la località Boschetto. Le criticità di Boschetto, che comunque abbiamo preso in considerazione prima di optare per la soluzione della demolizione della scuola di via Spontini e la nuova ricostruzione, riguardano il fatto che ci sono delle problematiche relative alla tempistica e anche ai costi. La tempistica è che comunque va fatta una variazione del piano regolatore e va fatto poi l'esproprio a tre proprietari, i quali potrebbero anche non essere d'accordo sul fatto che si proponga l'esproprio in quanto non è quella l'unica area di Matelica in cui è possibile ricostruire la scuola, ce ne sono anche altre. Potrebbero quindi eccepire che si può costruire in altre aree e potrebbero eccepire anche sull'indennità poi dell'esproprio e se ci sono queste eccezioni poi dopo si va al ricorso al TAR e questo ci fa imbottigliare in un tunnel burocratico sicuramente lungo e non prevedibile nei suoi tempi. Poi c'è anche il discorso che un'area in località Boschi che l'ing. Ronci ha diviso in due frazioni ha anche un'inedificabilità e quindi dovrebbe essere rimossa, proposta alla Provincia, che potrebbe anche eccepire poi dal momento che nell'area inedificabile ci passa l'acquedotto e quindi farci una costruzione sopra potrebbe poter significare anche una contaminazione, uno sversamento dell'acquedotto stesso. Queste sono delle problematiche dalle quali non possiamo prescindere. Oltretutto l'urbanizzazione sarebbe a carico del Comune e l'esproprio con l'indennità a carico del Comune e a carico del Comune anche quella frazione di soldi pubblici che vengono praticamente erogati dalla Regione e non dallo Stato e che prevedono che le scuole che devono essere ricostruite devono essere ricostruite laddove sorgeva il vecchio edificio. Quindi, il problema economico non è trascurabile, se ci viene tolta questa frazione erogata dalla Regione poi le difficoltà costruttive aumentano. Noi abbiamo a disposizione questi 5.400.000 € che sicuramente ci consentono di ricostruire Spontini, la scuola elementare, forse – ma non lo sappiamo ancora per certo – potrebbero darci anche la possibilità di costruire la materna, ma è una cosa da vedere poi sulla carta quando avremo di fronte il progettista, ma non è sbagliata l'idea di voler ricostruire la scuola media, intendiamoci, è chi ce li dà quei soldi? L'estensione della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado è praticamente la stessa, quindi sia la scuola Spontini sia la scuola Mattei hanno la stessa estensione per cui l'impegno economico sarebbe praticamente sovrapponibile e reperire 6.000.000 € per costruire la scuola media non è una cosa così semplice da poter realizzare fattivamente. Dopo queste problematiche che sono quelle più pesanti sul piatto della bilancia, quindi in primis l'impegno economico, poi anche la tempistica che comunque non possiamo conoscere in maniera aprioristica perché se si va davanti al TAR poi la lungaggine burocratica non è quantificabile, ci hanno fatto optare per la ricostruzione a Spontini anche per la centralità della scuola, per una viabilità più semplice (la gran parte dell'utenza potrebbe anche arrivare a scuola a piedi, senza necessità di usufruire della macchina o del pulmino). Poi ci sono anche famiglie, come succede soprattutto tra gli extracomunitari che non dispongono di macchina, che magari c'è solo la madre che può accompagnare il bambino a scuola e a piedi lì lo può fare più facilmente. Oltretutto, ma questa è una considerazione forse non così eclatante, è che costruire tre plessi e quindi la materna, la scuola elementare e la scuola media tutti nella stessa area forse non rispetta un principio pedagogico per cui i bambini di 3, 5, 6 anni non debbono ... *(intervento fuori microfono)* ma stanno a ragioneria

temporaneamente perché comunque lo dovevamo mettere in sicurezza. Lo so benissimo che stanno a ragioneria ma non è quella a noi è sembra la soluzione più bella del mondo, era una soluzione temporanea e qui invece si parla di una soluzione che deve durare nei decenni. I bambini che vanno dai 3 ai 10 anni forse dovrebbero stare in un'altra area rispetto invece agli adolescenti; che poi adesso stiano a ragioneria è una polemica abbastanza inutile perché chiaramente è una soluzione temporanea e non permanente. Queste sono le nostre posizioni che abbiamo illustrato ieri sera e c'era anche il vostro collega Sparvoli con il quale ci siamo confrontati pacificamente. Non ci sono prese di posizione politiche oppure rifiuti da parte nostra, ma semplicemente una analisi dei fatti che vi ho riassunto".

Prende la parola il Sindaco: "Oltre a quello che ha detto Anna Grazia, ci sono altri temi su cui è giusto forse porre un attimo l'attenzione. Il primo riguarda proprio le procedure del sisma: non ci hanno regolato dei soldi per costruire una scuola, non è questo il punto. Il problema era adeguare sismicamente le scuole che erano state danneggiate dal terremoto. In un primo momento era il finanziamento per l'adeguamento sismico, cioè per lavorare sullo stabile come se fosse qualsiasi stabile oggetto di ricostruzione del terremoto. È chiaro che, come la scuola di Matelica tantissime altre scuole del territorio, questo aveva degli indicatori di vulnerabilità sismica piuttosto bassi, ripeto la nostra aveva 0.19. Quindi era più economico abbattere e ricostruire che non adeguare sismicamente, più economico e anche più facile con i tempi, perché la costruzione ha ormai 60 anni. Quindi la possibilità di demolire e ricostruire è stata data in un secondo momento, momento in cui appunto tanti Comuni come il nostro abbiamo detto è più economico farla nuova che non adeguarla. A quel punto è stata data anche la possibilità di fare la delocalizzazione, mettendo però dei paletti. La delocalizzazione viene fatta a carico del Comune, cioè noi diamo i soldi per la costruzione, ma tutto quello che c'è intorno deve essere a carico del Comune, compresa la gestione del plesso che viene abbandonato. È chiaro che la ratio della ricostruzione del terremoto non è vi regaliamo i soldi e fate come vi pare, la ratio è dovete ricostruire la scuola lì dove era e adeguarla sismicamente. La scelta della delocalizzazione deve essere giustificata da delle motivazioni particolari. Ci siamo interrogati, anzi ripeto io ero uno di quelli che faceva il tifo per un'altra posizione della scuola, forse più centrale, poteva risolvere dei problemi e quant'altro. È chiaro che abbiamo fatto un'analisi di tutte le possibilità insieme all'ufficio tecnico e anche insieme alle Commissioni e nella linea generale che si basa sul principio che vi ho appena spiegato, sulla ricostruzione, non sul regalo di tanti soldi, il principio ci portava a decidere che la soluzione dell'abbattimento e ricostruzione in via Spontini fosse la soluzione più veloce, più consona e probabilmente anche più utile. Non è che possiamo andare a dire: ragazzi, abbiamo scherzato, vi

abbiamo chiesto sei milioni però ce ne servono 13, o 11 o 10 o 9, perché sicuramente non ce li danno, questo è chiaro. In più bisogna capire quali sono i fondi europei per le scuole, quali sono i canali di finanziamento europeo che possono prendere le Amministrazioni Comunali per la costruzione delle nuove scuole. La favola dei fondi europei è una favola che è ora che smettiamo di raccontarcela, i fondi europei alle Amministrazioni pubbliche vengono attraverso dei canali ben precisi, o il GAL che nel nostro caso si è basato anche sul PIL e cioè è un PSR, Piano Sviluppo Rurale, oppure attraverso il Por Fesr che sono fondi direttamente erogati dalla Regione Marche, che sono fondi per attività produttive. Quindi non c'è un fondo per le scuole nei fondi europei, non esiste e quindi non si possono prendere fondi europei per le scuole. Un governo che è caduto un paio di volte nel frattempo ci aveva promesso che avrebbe messo dei fondi per le scuole, ma ora il Governo non ce l'abbiamo e quindi non possiamo nemmeno aspettare che magari il prossimo (e la politica ci racconta che anche oggi c'è stata una fumata nera, quindi chissà quando arriverà e che cosa arriverà) ci dia i soldi per le scuole. Dobbiamo ragionare sui 5.400.000, che al massimo possono diventare 6.000.000 e qualcosa, perché è chiaro che con il commissario straordinario e con il direttore dell'ufficio ricostruzione della Regione Marche abbiamo discusso sul fatto che il momento di progettazione, se poi servono 300-400 mila euro in più, 500.000 € in più è possibile che ce li diano, ma non è che noi abbiamo detto dobbiamo rifare 21 classi, però adesso ce ne servono 45 e quindi bisogna che ce li finanzia tutte. Non funziona così. In più non è possibile continuare a spostare socialità dal centro della città. Matelica è una città che come tutti i centri storici d'Italia soffre. Se noi decidiamo deliberatamente di portar via gente dal centro allora probabilmente diamo il colpo di grazia a una situazione già complicata. Questo però va proprio al di fuori di ogni polemica perché ogni Comune che in questo momento si sta avvicinando alla ricostruzione della nuova scuola ha queste problematiche. San Severino ci sta ragionando, Treia ci sta ragionando, Macerata ci sta ragionando. Noi crediamo di aver fatto un lavoro concreto per la scelta migliore per la città, per i bambini e togliamo anche un'altra favola, non è che se io costruisco la scuola in campo aperto è più sicura che se la costruisco dentro un centro. La sicurezza della scuola dipende dal modo di costruzione e non dal luogo, questo va da sé, a meno che il geologo non ci dica che sotto c'è qualcosa, ma non è nel nostro caso. Quindi non è né una questione politica, né tantomeno una questione che sa di impuntatura. Abbiamo cercato di ascoltare tutti, abbiamo messo tanti mesi per decidere perché sappiamo che per i prossimi 60 anni la

scuola elementare sarà quella, quella che costruiamo con questa mandata di finanziamento che viene dal sisma. La scelta che abbiamo fatto è stata ponderata, ma anche sofferta perché ci siamo fatti tantissime domande in questo tempo. Allora io credo che insistere ancora nel voler dire di fare un grande polo scolastico tutti insieme e poi cominciamo, vedremo, i soldi si troveranno, non si lavora così. Dobbiamo fare una scuola nuova per i nostri ragazzi e l'unica strada disponibile oggi concreta è quella dell'abbattimento e ricostruzione in via Spontini. L'ultima nota è che ci siamo fissati su Boschetto e in realtà noi pensavamo che fosse molto meglio la zona Petrarca che ha le stesse caratteristiche e probabilmente era anche più servita con la viabilità e c'era anche un vantaggio che non sarebbe servita la variante urbanistica che avrebbe allungato i tempi di almeno un anno, perché poi le varianti più o meno hanno questi tempi, oggi poi come sono ingolfati gli uffici provinciali. Credo che ormai la Commissione l'abbiamo fatta, abbiamo preso una decisione, ieri erano presenti insegnanti, genitori, che erano tutti d'accordo con questa posizione e quindi io spero che ormai questa è una polemica che continuerà sui giornali, noi la scelta l'abbiamo fatta, siamo convinti. Siamo convinti anche della bontà del procedimento con cui siamo arrivati a questa scelta e quindi direi di poterla chiudere anche qua".

Prende la parola il Consigliere Montemezzo: "Io mi permetto di contestare in parte tutto quello che è stato detto in questo momento. Innanzitutto sulla questione costi è chiaro che noi intanto 5.400.000 li possiamo utilizzare per Boschetto, perché li dobbiamo utilizzare per forza nella Spontini per demolire e poi ricostruire, quindi non è vietato e l'ha spiegato anche il Sindaco sennò non avreste, visto anche quella ipotesi se non era impraticabile. Poi non si spenderà per tre scuole, perché aggiungendo materna e media, pedagogicamente non so se quello che dice la dottoressa Ruggeri, non è che stanno attaccati però si possono uniformare insieme le palestre, gli uffici, il costo al metro quadro, come dimostrava Ciccardini in un suo intervento si abbatterebbe abbastanza perché c'è un'uniformità di scala. I soldi non ci sono, è chiaro che bisogna impegnarsi e in ogni caso comunque una volta fatta la scelta della Spontini dove sta adesso il Comune la scuola media che fine farà? Rimarrà lì, si farà qualcosa oppure no? Lassù in prospettiva il giorno che trova i soldi può anche ricostruirla lassù appena possibile. Noi come già detto più volte continuiamo a batterci per un progetto che quello che dicevo adesso, crediamo di risolvere i problemi scolastici una volta per sempre, invece di spezzettare così. L'abbiamo fatto, ma continueremo comunque a farlo con le poche armi che ha l'opposizione, cioè attraverso il Consiglio Comunale che sappiamo ha le sue logiche ma anche i suoi numeri. La maggioranza invece non l'ha mai portato apertamente a questo consesso. Noi perlomeno l'abbiamo portato che abbiamo costretto a dire quello che pensavate. Baldini penso che potrà anche ricostruire la logica degli eventi in cui ci sono state due Commissioni, una riunione dei capigruppo ad agosto 2017 e un'altra nel dicembre 2017, nella prima c'era una componente di Commissione consiliare e nella seconda alcuni componenti del Consiglio di Istituto, oltre alla pletera dei Consiglieri di maggioranza. La decisione qual è stata? Dove è il verbale? Avete

votato qualche volta? Dopo 4 mesi che succede? Il giorno prima del Consiglio Comunale si riscopre l'urgenza del tavolo tecnico, ma vi sembra un tavolo tecnico quello che invitati dal Sindaco Delpriori, Ruggeri, Montesi, Medici, Mosciatti, Casoni, Sorci, Ferracuti, con la minoranza che ha solo i due capigruppo con l'aggiunta del Consiglio di Istituto e un ingegnere che prepara una relazione che a noi non è mai stata data e avevamo chiesto anche l'accesso agli atti e non ci è stato dato niente. Quindi, anche questa era la trasparenza che sbandieravate in campagna elettorale. Se non è commissione politica questa ditemi che cosa. L'intento era chiaro, fare una riunione di facciata proprio il giorno prima del Consiglio per sminuire la portata e l'importanza della nostra proposta. Noi intanto la facciamo nel posto in cui devono essere prese le decisioni che riguardano Matelica e cioè nel Consiglio Comunale. Sarà stata l'ora tarda, ma fu condivisa anche dal Sindaco e qualche altro Consigliere di maggioranza e basta risentire le registrazioni. Sulla composizione suggeriamo quello che diceva prima Baldini, che sia più rappresentativa degli esperti e meno politica, anche se la politica debba giustamente rappresentata ma non in misura predominante e specie di parte, cioè per intenderci non come quella di ieri sera. Chi abbiamo individuato? I tecnici che possono dare un parere su struttura, architettura, urbanistica, viabilità, naturalmente il Consiglio di Istituto in tutte le sue componenti e abbiamo aggiunto i comitati di quartiere perché sono quelli direttamente interessati a una revisione sostanziale della città e a un problema così importante. D'altronde forse non lo conoscete, o meglio lo disconoscete, ma nel regolamento c'è "il Comune di Matelica riconosce i quartieri quali entità civiche realtà territoriali attraverso le quali si promuove e si concretizza la funzione fondamentale della partecipazione democratica". Non è vero, a voi di democratico è rimasto solo il nome. Per voi invece sono utili o servono solo per chiedere la collaborazione a organizzare le feste e gli eventi. Se si limitano a questo allora aboliamoli. Invece leggiamo sulla stampa la bocciatura preventiva come il classico stile alla Renzi che ricordava prima il Sindaco, con cui prima della direzione dice già la cosa che la direzione stessa deve stabilire. Abbiamo la sensazione che il Comune si sia mosso per la scuola elementare solo perché gli serviva un edificio per mettere la propria struttura, senza quindi una visione d'insieme per il futuro. Noi ribadiamo che la soluzione, certo in prospettiva perché siamo coscienti che l'edificazione di tutte e tre le scuole non sia immediata, ma nel frattempo esproprio, progetto eccetera, a parte che le procedure potevano già essere andate avanti, abbiamo perso un anno e mezzo, comunque possono essere già uniformate e volte al futuro, cioè comprensivo di tutto il problema scolastico dei minori. Voi invece cosa pensate di fare? Lo domando perché ancora non si è capito, al di là della demolizione e ricostruzione della Spontini nel vecchio luogo. Luogo in cui naturalmente non c'entra la materna e sono ristretti gli spazi anche per la stessa elementare, tanto che si ipotizza su più piani. Qui non abbiamo visto nessun progetto perché ancora non c'è. Piani che c'erano anche alla Bellini, che guarda caso non andavano bene, comunque ha retto al sisma, per motivi ideologici avete abbandonato in parte ed ora addirittura – notizia di ieri sera, così mi riferiva Paolo – volete ripristinare. Nell'immediato ci sembra la soluzione più idonea, ma allora a cosa è servito tutto questo trambusto e tutti questi spostamenti per tornare come il gioco dell'oca alla partenza? E la scuola media? Su quella c'è una coltre di silenzio, non si sanno gli indici di vulnerabilità, ma certamente non saranno molto dissimili da quelli dell'ex elementare e comunque sotto le nuove norme. Cosa facciamo quindi, figli di serie A e B? L'esperto dell'Università di Camerino nel convegno sul terremoto a cui era presente anche il Sindaco ha detto che bisogna prevedere e le scosse anche di ieri sera ce lo ricordano. Arrivano di momenti in cui vanno fatte delle scelte difficili, in cui metterci la faccia diventa indispensabile, non per la propria carriera ma per i propri figli. Ti ringrazio che dici "eee", queste sono le due righe che avete detto

quando avete fatto il convegno che ha avete presentato la lista Per Matelica, lo sapevo che avresti detto "eee". Noi continueremo ad impegnarci per una soluzione che risolve alla radice i timori per il terremoto e quindi per la vita dei nostri figli. Ci dispiace che non possiamo dire altrettanto di voi".

Prende la parola il Sindaco: "Dove è il progetto della scuola? Io voglio soltanto stigmatizzare l'offensività continua del Consigliere Montemezzo, continue offese personali. Stai zitto. Continue offese personali. Io penso che questo consesso non si può più permettere queste continue offese personali. Il Consigliere lo sa cosa sta dicendo, continue. Basta così. Secondo, dov'è il progetto della scuola su più piani? Voglio sapere dov'è il progetto della scuola su più piani, dov'è? Continuate a dire che c'è un progetto su più piani. Consigliere Montemezzo, dove è il progetto? Se non ce l'ha per favore si rimangi l'intervento che ha fatto".

Prende la parola il Consigliere Montemezzo: "Io ho detto che si ipotizza".

Prende la parola il Sindaco: "Non si ipotizza. Dov'è questo progetto? Voglio sapere qual è la vulnerabilità sismica delle scuole medie, che ricordo dovevate farlo voi e non l'avete fatto perché ve ne sbattevate altamente delle scuole. Oggi è solo politica, noi lavoriamo e voi fate politica e insultate".

Prende la parola il Vice Sindaco Ruggeri: "A proposito della scuola costruita su due piani voglio dire soltanto una cosa. A parte che lei si era preparato un intervento per attaccare qualunque cosa avessimo detto, lei comunque l'avrebbe letto per attaccare, anche se avessimo detto che eravamo d'accordo tanto l'avrebbe letto per il puro gusto di attaccare. Va bene, è un problema suo. Comunque la località Boschetto ha 11.000 mq di estensione contro i 7.000 di Spontini e quindi anche lì se uno dovesse realizzare tre plessi scolastici probabilmente tutti su un piano non ci entrerebbero, se adesso il problema è andare su un primo piano e morire, perché non mi sembra che sia così. Ho finito".

Prende la parola il Consigliere Montemezzo: "Io chiedo fatto personale, perché io non ho offeso nessuno. È il Sindaco che offende me dicendo queste cose. Io ho fatto una relazione in cui ho riportato i fatti, Presidente, e lei mi deve dire di stare zitto e non il Sindaco".

Prende la parola il Consigliere Ferracuti: "Sarò molto più breve perché non voglio perdere troppo tempo rispondendo all'intervento del Consigliere Montemezzo, perché è un intervento pieno di inesattezze, dati presi da Facebook, cose proprio assurde dette sulla distribuzione di palestre, spazi comuni, basati su cosa? Non si sa. Solo su delle illazioni che non si basano su nessun dato tecnico. Ieri sera abbiamo fatto una riunione

basata sui dati tecnici, eravate presenti, c'era il Consigliere Sparvoli presente, spero che vi siate consultati, ma io non so anche in altre riunioni c'era il Consigliere Baldini, c'era anche l'ex Consigliere Canil, nelle altre due riunioni. Prima ha detto che non c'erano nemmeno tutti alle riunioni, ci sono sempre state tutte le componenti alle riunioni e come ho detto nel momento in cui abbiamo accettato la proposta di portare la proposta in Consiglio, di fare una nuova Commissione, come ho detto io sono sempre aperto, siamo tutti sempre aperti al confronto. Infatti, questa Commissione che avete chiesto voi c'è già e quindi su questo punto e soffermandomi appunto perché potrei andare avanti su molte altre cose, rispondo solo che la Commissione c'è già, si è svolto un altro incontro, anche costruttivo perché è stato un incontro non politico, è stato un incontro basato su una relazione tecnica dove sono stati analizzati punto per punto tutte le aree dove si potrebbe costruire una scuola e da questa selezione analizzando i punti di forza e i punti di debolezza si è convenuto che l'area di Spontini è quella che ha più punti di forza. Non parliamo di espropri, di lungaggini, di cose, non cerchiamo di portare avanti i sogni, cerchiamo di basarci su una realtà, quindi su cose che sono fattibili, libere da vincoli e da qualsiasi dubbio. Chiudo il mio intervento".

Prende la parola l'Assessore Montesi: "Io devo dire una cosa, che negli ultimi Consigli Comunali la presenza del Consigliere Montemezzo che è molto preciso e puntuale però contribuisce ad alimentare un clima che non è utile al Consiglio Comunale. Tutti quanti siamo un po' esperti, io pure ho i capelli bianchi, Montemezzo non ce li ha più, Sparvoli pure e capiamo anche che si avvicina la campagna elettorale, ma non c'è bisogno. Siccome avete fatto una proposta tecnica io starei sulla proposta tecnica, i giudizi politici che ha dato Montemezzo non servono né a questo Consiglio né a questa comunità e sicuramente non servono alla sicurezza dei bambini, alla quale teniamo tutti, noi più di voi. Noi dal 24 agosto, 26 ottobre e 30 ottobre siamo stati sempre in Comune ad occuparci della sicurezza dei cittadini. Io li ho visti poco, anzi quasi mai i Consiglieri dell'opposizione, tranne poi a scrivere sui giornali. Io sarei alla parte invece della proposta. La proposta è tardiva, mi dispiace: uno non si capisce quello che è, la prendo per una proposta di Commissione tecnica così come è stata raccontata, però poi mi dovete spiegare se una Commissione è tecnica perché ci devono stare i Presidenti dei comitati di quartiere, quali competenze hanno tecniche? Non credo abbiano conseguenze tecniche. Certo che il comitato di quartiere è uno strumento della partecipazione, ma non credo che il Presidente di un comitato di quartiere abbia le competenze tecniche e professionali per decidere e a nome di chi? Di tutti quelli del quartiere perché l'hanno delegato sull'individuazione di una scuola? È una molto leggera. Se tecnica è, facciamo finta che ci crediamo, questa Commissione c'è già stata, è un anno e mezzo che lavora, perché il responsabile dell'ufficio tecnico, il responsabile dell'urbanistica, il responsabile dei lavori pubblici, l'Assessore e tutti quelli che volevano dare una mano, il Sindaco si sono confrontati da un anno e mezzo su queste questioni. Quindi, che tecnica? Non è tecnica. È semplicemente il modo per dire delle inesattezze, per tornare su una questione sulla quale l'opposizione non ha mai toccato palla, mi conceda Montemezzo, ma non perché non è brava, perché forse non aveva interesse o era interessata da altre questioni. Siccome ha capito che c'è un interesse politico-amministrativo, perché si voterà, allora farà assemblee pubbliche in cui si dice, questo - l'ho detto anche ieri sera - ha dato molto fastidio, prima di tutto la salute dei bambini, ci mancherebbe altro, prima di tutto la sicurezza dei bambini, però lì si faceva capire che loro sono per la sicurezza dei bambini e quelli che invece tutti i giorni da due anni stanno a fare queste cose no. Quindi, dal punto di vista proprio tecnico è sbagliata questa proposta, perché se è una Commissione tecnica c'è già stata, se è una Commissione politica c'è già stata anche quella perché è fatta dai capigruppo e dalla

Commissione scuola. Se c'è il coinvolgimento della scuola, ma sono sempre stati coinvolti e invitati e hanno partecipato ai lavori i rappresentanti delle scuole, tutti. Quindi veramente fuori tempo massimo e sbagliata perché strumentale, semplicemente strumentale. Io sulle scelte voglio dire poco, però su tre temi bisogna che ce li abbiamo chiari tutti: la questione delle risorse non è secondaria, 5.400.000 € sono lì. Come diceva prima il Sindaco, quando si farà il progetto definitivo e poi esecutivo e vediamo, non parliamo delle complessità sennò ci vorrebbe un intero Consiglio Comunale, potremmo discostarci, ma non di molto. Se quindi si va a delocalizzare la scuola ci sono costi aggiuntivi, l'acquisizione delle aree che non sono nostre. In più, sempre dal lato delle risorse su quei nostri 5.400.000 c'è una componente di una contribuzione della Regione Marche nel caso di non delocalizzazione, verrebbe a mancare quella parte, quindi non è 5.400.000 ma è meno una percentuale intorno al 10% e poco non è. Quindi il tema delle risorse non è che possiamo far cinto che non esiste. Seconda questione sociale ed economica e idea di una città, questo non è il campus universitario di Anversa o di Parma, di La Spezia o di Firenze. Queste sono le scuole elementari, attorno alle quali cresce la società di una città e non c'è bisogno che siano in mezzo a una campagna, anzi io penso personalmente che è meglio che siano al centro della città perché attorno ad essa nasce socialità, economia, rapporti, coesione sociale. Se fosse possibile forse era meglio farne una per quartiere, non è all'ordine del giorno, però sicuramente questa è una motivazione che a me personalmente mi ha convinto. Le altre questioni le ha già dette il Sindaco e non le aggiungo. Solo un'altra cosa, la localizzazione come conseguenza del ragionamento che ho appena fatto al lato estremo di una città significa spostare 500 famiglie ogni giorno al mattino e al pomeriggio e attraversare tutta la città. Credete che sia una cosa ragionevole questa? Faremmo veramente un favore alle famiglie, a quei bambini e a quelle mamme? Io credo di no. L'ultima cosa, c'entra poco con il tema, ma quando si strumentalizza poi si tira fuori tutto, gli indici di vulnerabilità: quando noi siamo arrivati nel 2014 era scaduto già da un anno l'obbligo per tutti i Comuni di fare le prove per individuare l'indice di vulnerabilità al di là sisma. Non era fatta nemmeno una. Noi abbiamo iniziato prima del sisma, abbiamo quelle della Spontini, abbiamo avviato, siamo in fase di arrivo, quelle della scuola elementare e della Bellini. Quindi, per concludere, chi dice noi siamo per la sicurezza dei bambini non lo avete mai dimostrato".

Prende la parola il Consigliere Sparvoli: "Grazie, Presidente. Come al solito si scivola sempre in queste discussioni, in particolar modo in questi argomenti bisognerebbe essere molto più pacati e ponderati. Ieri sera, è vero, abbiamo fatto una riunione abbastanza tranquilla, ognuno ha espresso i suoi pareri e le sue opinioni e anzi è partita la riunione dicendo che si doveva pianificare, giustamente, quello che è l'ordinario, quello che è l'attività scolastica di oggi con le mense e quant'altro e poi si è passati al nuovo polo scolastico. L'unica cosa che ho visto in quella riunione e di questo mi dovete dare atto è che ancora c'è tanta confusione. Non c'è chiarezza su nulla. Io ho sentito anche la relazione dettagliata dell'ing. Ronci in cui finisce dopo aver fatto una serie di valutazioni, valutazioni che per noi che viviamo a Matelica da sessanta anni conosciamo benissimo le aree dove è possibile edificare, dove non è possibile edificare, dove è possibile sviluppare un polo scolastico così come si vorrebbe chiamare. Dopo tutta questa relazione vediamo che il polo scolastico cade, a detta dell'ing. Ronci, in località Boschetto. Poi c'è la seconda opzione o la prima per la maggioranza, quella di demolire e ricostruire sul sito. Si è parlato di tempistica. Io vorrei rassicurare tutti sul fatto della tempistica: noi allunghiamo decisamente la costruzione con il nuovo polo scolastico facendo quello che voi volete fare. Il Comune si potrà spostare soltanto quando è ristrutturato il Palazzo Municipale. Ancora siamo in fase di progettazione e

quindi parleremo tra un anno e mezzo, due, finiti i lavori perché non ci portiamo in giro. Conosciamo i tempi, sappiamo anche l'entità del progetto, l'entità dell'intervento e quindi con i progetti come vanno fatto, con ancora la confusione che sicuramente non dipende dal Comune di Matelica, ma dipende dagli indirizzi regionali che abbiamo sul sisma. Quindi noi vedremo questa struttura che sta sopra di noi pronta per accogliere il Comune sicuramente non prima di un anno e mezzo, due. A quel punto si potrà spostare il Comune e ricominciare la demolizione del plesso scolastico attuale di Via Spontini, secondo la vostra logica, e ricostruirla. Probabilmente i bambini della materna staranno alle scuole medie, perché mettiamo i piedi per terra e guardiamo i tempi. Purtroppo non né colpa di nessuno ma la burocrazia la conosciamo tutti. Se noi oggi invece optiamo per la soluzione Boschetto che io ripeto fino alla noia e vorrei che entrasse in testa a tutti che non è un fatto politico, ma è un fatto squisitamente tecnico, e poi rispondo a qualche domanda, avevo risposto anche ieri sera e rispondo di nuovo alla dottoressa Ruggeri che ha avuto alcune preoccupazioni, chiamiamole così, vorrei cercare in qualche modo di dissuaderle e quindi sulla tempistica sicuramente Boschetto è molto più rapida. Sul discorso della grandezza del sito, quello ha oltre 30.000 mq perché conosco bene quel terreno lì, conosco bene la zona che è già lottizzate. Le opere di urbanizzazione, noi abbiamo Zefiro a ridosso adiacente proprio con tutti i servizi che servono per urbanizzare quell'area e quindi con tempi certi ed inequivocabile. Poi lì entra soltanto la scuola media e quindi è inutile che parliamo, sento una confusione scuola media, scuola materna, lì ci va soltanto la scuola elementare, scusate. Non ho confusione, Montesi, ci rientra soltanto la scuola che abbiamo oggi. La scuola materna dovrà quindi sicuramente essere fatta da qualche altra parte. Il discorso dell'inquinamento, noi abbiamo 18-20 litri secondo che ci dà Servitufi che sarebbe la sorgente lì. Noi l'abbiamo sempre tenuta sotto osservazione e non si è mai inquinata neanche quando c'era l'allevamento dei cavalli sopra, oggi è stata tutta recuperata quell'area, ex cava Marini e quindi l'inquinamento sta lontanissimo, oggi come è recuperata ormai quell'area questi problemi non li abbiamo. Oltretutto rifare una scuola in quel sito, le vie di fuga, io capisco tutto, le perplessità, lo spopolamento, il centro storico, la socializzazione, ma prima guardiamo prima la sicurezza della scuola, perché adesso parliamo di scuola, dopodiché andremo a vedere come rivitalizzare e come riedificare quell'area, in modo che levi tutte quelle preoccupazioni e paure che sono state ventilate. Le vie di fuga lì non le abbiamo e avremo una zona molto congestionata. Si è parlato di tempistica per raggiungere il sito, quando i ragazzini che vengono da Casette di San Domenico o dall'altra parte di Matelica sono saltati sul pulmino oppure sulla macchina arrivati in via Spontini o arrivati a località Boschetto un minuto di tempo ci impiegano. Ho un minuto anche io e cercherò di non sfiorare. Il Sindaco ha detto in maniera molto corretta, una volta tanto, a parte gli ultimi scivoloni finali, che tutti i Comuni stanno valutando e approfondendo la tematica, parlava di San Severino che pensa al nuovo polo scolastico complessivo, si parlava di Treia e di altri Comuni che ora non ricordo, ma questi due li ho memorizzati bene. Questa chiusura della maggioranza sicuramente non è accettabile. Quella proposta che è stata fatta da Nuovo Progetto Matelica, da questo gruppo è soltanto per sviluppare al meglio e pianificare a medio e lungo termine, perché non possiamo pensare di fare una pianificazione e di lavorare nell'immediato soltanto per fare quel plesso scolastico senza pensare alle medie e a tutti gli altri siti scolastici che noi abbiamo. Quando facemmo l'Università se pensavamo soltanto al San Sollecito non avremmo fatto nulla, avremmo bruciato 2.500.000.000; pensando al futuro abbiamo fatto oggi un qualcosa che per Matelica è molto importante. Vado a chiudere dicendo non prendiamo soltanto questa proposta come una cosa politica, perché non lo è e non lo vuole essere. Facciamo questa Commissione, se c'è da aggiustare qualcosa aggiustiamola, mi sembra che all'altro

Consiglio c'era stata questa apertura, coinvolgiamo, quando si parlava dei comitati di quartiere tutti possono portare il proprio contributo, coinvolgiamo tutti quelli che dobbiamo coinvolgere e alla fine tiriamo fuori un progetto serio per Matelica e non per oggi o per domani, ma per i prossimi 30 anni"

Prende la parola il Consigliere Mosciatti: "Buonasera a tutti. Prima di tutto un richiamo ai miei colleghi di maggioranza, cerchiamo di non cadere nelle provocazioni, superiamo le cose, rispondiamo agli argomenti tecnici seri e lasciamo perdere tutte le altre cose, non è tempo da perdere, non è un tema da seguire polemiche. Questo è un invito che facevo alla mia maggioranza, poi se qualcuno dell'opposizione vuole seguire è un consiglio aperto, libero, gratis e lo dono con il cuore. Detto questo mi vorrei un attimo riagganciare alla riunione di ieri sera. Parlo in maniera ampia così cerco di spiegare in maniera tecnica come ci è stata spiegata ieri sera la cosa un pochino a tutti, chi ci segue da casa, chi è presenti in Consiglio, poi magari visto che è dell'opposizione se il Consigliere Mori vorrà contestare le mie parole perché era presente anche lui, correggendo qualche inesattezza è liberissimo di farlo, visto che non è intervenuto. Il concetto parte dalla scuola, le indicazioni che ci ha dato Ronci su come è stata realizzata la relazione che poi servirà per le linee guida per presentare la gara per il progetto si basano su tre punti, ovvero delocalizzare o non delocalizzare. Iniziamo con non delocalizzare. Non delocalizzare ci permette di attingere sia ai fondi che sono incentrati per la ricostruzione della scuola che fanno parte dei fondi ministeriali, sia quelli che sono i fondi regionali vincolanti. Questo ci porta a scegliere la situazione di Spontini e ci porta ad avere quindi una superficie di circa 7.000 mq e rotti. L'altra opzione riguarda il delocalizzare. Il delocalizzare ci apre a due vie, ovvero sempre nella relazione viene indicato terreni di proprietà comunale e terreni non di proprietà comunale e quindi sottoposti ad esproprio o ad acquisizione. Passiamo prima ai terreni di proprietà comunale. Sono state valutate alcune opzioni, quelle opzioni che permettevano di avere superfici e comunque la possibilità di crearci una scuola. L'unica cosa è che all'interno di quelle vengono suddivise a seconda del fatto che ci sia bisogno di fare una variante su quei tipi di terreni perché non urbanizzati o urbanizzati in maniera diversa e quindi non inerente all'edificazione delle scuole, oppure che siano legati a vincoli, perché comunque è qualcosa che va preso in considerazione, i vincoli ci limitano a determinati tipi di scelte. I vincoli, se entriamo più nel dettaglio per ciò che riguardava tutte le opzioni che ci sono state presentate, di terreni pubblici, quindi di proprietà del Comune dove costruire una scuola erano suddivisi in altri due punti che erano la viabilità, faccio un esempio il sito che poteva essere quello dell'ex campo sportivo sotto la zona dell'Agip, era vincolato da problemi di viabilità, un altro esempio quello che riguarda il campo che ... (*intervento fuori microfono*) esatto, era legato alle zone paesaggistiche di collegamento, anche Sparvoli ha presente e quindi si ricorda che la relazione era abbastanza precisa. Poi riguardava l'altro sulla delocalizzazione i terreni di acquisizione, e questo si divideva in altre due opzioni, ovvero quelli che avevano necessità di variante e quindi che non avevano necessità di variante. I due esempi come ha fatto prima il Sindaco erano quelli di località Petrarà e località Boschetto, il primo Petrarà non richiede una variante poiché in quella zona è già previsto un piano di edificazione, la zona invece di Boschetto prevede una variante perché quella zona non prevede (per una parte) l'edificazione di tipo scolastico. Solamente un inciso, come diceva prima anche l'altro Consigliere, sulla località Boschetto, il vincolo in realtà sfortunatamente cade perché c'è un vincolo di inedificabilità, adesso mi avvalgo degli strumenti informatici come suggerimento; vincolo di inedificabilità che quindi non permette su tutta quell'area che comunque, come poteva essere presentata nel progetto, è l'area per un bellissimo campus non può

essere edificato per ciò che riguarda buona parte della zona agricola, perché è vincolata. Il vincolo di inedificabilità a prescindere da tutto nasce per delle motivazioni tecniche e non nasce per delle motivazioni di posizione o di bellezza, per cui quella zona è soggetta a presenza di acqua, è soggetta a zona di rispetto, a soggetta a diversi aspetti che ci evitano di edificare. L'unica area in quella zona di Boschetto che ci permette di edificare è un'area che ha un volume circa di 8.000 mq, avvalendomi dalla relazione di ieri sera come è ci stata presentata dal tecnico Ronci. Leonardo, se mi sono sbagliato spero che tu mi possa correggere, questa è stata tutta la presentazione tecnica che ci ha permesso di fare un ragionamento tecnico e lineare su tutte le opzioni che abbiamo e quali sono più sensate o meno. Poi la scelta in realtà non nasce da una volontà politica o da un'imposizione, nasce da una ben precisa indicazione, da dei dati tecnici".

Prende la parola il Consigliere Mori: "Volevo segnalare che siamo andati un po' fuori tema, nel senso che stiamo parlando del posizionamento della scuola Boschetto. Qui la mozione presentata parla della Commissione, dell'istituzione o meno di una Commissione, io faccio l'intervento su questo e dico che secondo me la proposta di fare la Commissione specifica per decidere il luogo in cui costruire la nuova scuola è secondo me una buona proposta. Sarebbe stata la migliore soluzione per poter arrivare tutti insieme a una decisione condivisa. Sono stati fatti altri incontri, sappiamo tutti, ma in sostanza sono stati incontri informativi, alla fine dei quali si è usciti con delle alternative. Sono rimaste sul tavolo dopo il primo incontro, il secondo incontro, non ricordo, delle alternative però non è che sia stata presa una decisione. È stata poi la maggioranza ad esprimere una scelta facendo sapere che si sarebbe abbattuta la scuola di Via Spontini per poi ricostruire. Anche ieri al tavolo che abbiamo fatto, al tavolo tecnico, non è stato chiesto ai partecipanti quale fosse la loro scelta, ci si è limitati ad esporre tutta una serie di dati pro e contro le varie alternative e si è lasciato intendere, in maniera anche abbastanza chiara, quella che poi fosse la decisione della maggioranza. A questo punto se l'Amministrazione ha già deciso diventa inutile riunire altre Commissioni e tanto vale che lavorino per realizzare l'opera più velocemente possibile mi viene da dire. Se hanno deciso con la Commissione che ci facciamo? Dall'altro lato va considerato che in questo momento non c'è niente di formale relativamente alla scelta del luogo e quindi potrebbero essere aperti altri spiragli di trattativa. Per questo voterò a favore della proposta, diciamo che se la scelta è ancora incerta e se la maggioranza vorrà valutare un parere dell'eventuale Commissione allora che votino per questa proposta, se al contrario i giochi sono fatti, come io immagino tanto vale che la boccino e che vadano avanti con la scuola in via Spontini il più velocemente possibile".

Prende la parola il Consigliere Baldini: "Questo vale come secondo intervento, ma sarò breve. Dato che si è parlato più di una volta ed è stato scritto anche sulla stampa che il mio nome è comparso più di una volta dicendo che ero presente anche io, anche all'ultimo Consiglio Comunale è stato detto più di una volta che ero presente anche io alle Commissioni, l'ha ricordato anche il Vice Sindaco Ruggeri e giustamente c'ero anche io, solamente che – come ha riportato il Capogruppo Mori – la prima riunione è stata fatta il 28 agosto, se non sbaglio. Era stata fatta una convenzione dove era stata chiesta la presenza della quinta Commissione consiliare cultura, sport e tempo libero, erano stati chiamati anche i Capigruppo e quindi ero presente io e penso che era presente anche l'ex Consigliere Canil che faceva parte della Commissione cultura. In quella riunione erano presenti anche i rappresentanti del Consiglio di Istituto, c'era presente Ferracuti, c'era Carradori, c'erano tre insegnanti. In quella riunione il Sindaco fece un excursus, un'esposizione di tutte le varie possibilità che c'erano dove si

potavano costruire le scuole (Casette San Domenico, il vecchio campo sportivo, la località di Regina Pacis dove si fa il focheraccio, via Aldo Moro mi sembra che sia, località Boschetto e via Spontini demolendo il vecchio edificio). Tutto finì lì. Non ci fono delle proposte o altre cose. Ci fu un'esposizione e venne detto che si sarebbe fatta una valutazione (il 28 agosto questo) della soluzione migliore che si poteva ottenere costruendo un edificio scolastico nuovo in una o nell'altra parte. C'era la possibilità, se c'erano le condizioni necessarie. Nel secondo incontro se non erro il 13 dicembre, mi arrivò una convocazione dei capigruppo, con l'ordine del giorno presentazione dei punti all'ordine del giorno al prossimo Consiglio Comunale, varie ed eventuale. Quando sono andato alla riunione ho trovato presenti anche altri membri, gli stessi dell'altra volta, i rappresentanti del Consiglio di istituto, c'erano diversi Assessori, c'era anche la dottoressa Ruggeri, c'era l'Assessore Montesi, c'erano altri Consigli, Mosciatti che stava vicino a me, c'era anche Casoni se non sbaglio e in quella riunione le ipotesi che vennero presentate da sei o sette che erano precedentemente diventarono tre: quella che sosteneva il Sindaco di fare il nuovo plesso nel vecchio campo sportivo, però ha riconosciuto che era una località non idonea per quanto riguardava la disponibilità di parcheggi, per la viabilità e per tante altre cose, quindi ne rimanevano in piedi due. Poi l'Assessore Montesi fece intervenire l'ing. Ronci, facendo dare un parere tecnico su come poteva essere costruita questa nuova scuola e in particolar modo di costruirla in via Spontini. L'ingegnere cominciò a fare l'intervento e disse che c'erano delle possibilità di costruirla e però che non c'era lo spazio necessario per fare anche un ampliamento con la scuola materna. Al che l'Assessore Montesi lo fermò e disse queste sono scelte politiche e queste le decidiamo noi. Me lo ricordo bene, non c'era il verbale, perché sicuramente i verbali non sono stati fatti perché non c'era nemmeno il Segretario Comunale, se non erro, su quella del 13 dicembre (su quella precedente c'era). Quindi si uscì da quella riunione con una volontà espressa, non ufficialmente ma espressa, dalla maggioranza di voler fare la scuola in via Spontini. Io uscii due giorni dopo con un comunicato stampa su Vivere Camerino e via dicendo, nel quale esternavo la nostra volontà di farla tecnicamente e non politica, l'avevamo già detto il 9 dicembre 2016, poco tempo dopo il terremoto di volerla fare in un luogo ampio, spazioso, dove poter costruire non tutti e tre i plessi scolastici immediatamente ma di lasciare lo spazio per poter fare. Termino. La nostra volontà fin da allora e fin da prima era stata sempre quella di farla in un posto dove c'era spazio per poter fare in futuro diverse iniziative, tutte quelle che uno voleva fare e aveva necessità di fare".

Prende la parola il Consigliere Mori: "Io dico solo che la palla è in mano della maggioranza. Se la scelta sulla scuola è stata fatta questa Commissione è completamente inutile, se ancora volete discutere prima di prendere una decisione definitiva, la Commissione potrebbe essere un ottimo strumento per una decisione condivisa, senza entrare nel merito della scelta".

Prende la parola il Consigliere Sparvoli: "Grazie, Presidente. Sicuramente mi ripeto ma va stigmatizzato perché è stato ripreso più di una volta. La delocalizzazione quindi avvantaggia i tempi e non li allunga perché l'occupazione di suolo pubblico per pubblica utilità sappiamo bene come funziona e lo sapete bene anche voi. I fondi non cambiano e quindi è solo un fatto prettamente politico, oltretutto poi ci potrebbero essere anche le alienazioni e la riqualificazione dell'attuale plesso. Queste scelte però, mi rivolgo a tutti i Consiglieri Comunali, maggioranza e minoranza, perché qui non ci

debbono essere i belli, i buoni e i cattivi. Di queste scelte ne vale il futuro dei nostri ragazzi e la sicurezza delle nostre famiglie perché la tranquillità per i nostri figli e per i nostri nipoti equivale alla tranquillità delle famiglie. Non devono essere assolutamente prese con la forza dei muscoli, guardando i numeri, ma con ponderatezza, con conoscenza, approfondimento e con il confronto. Io ricordo bene quando anche dall'opposizione veniva fuori la richiesta di questo confronto e tutto sommato molte volte è stato dato anche perché in certe scelte così importanti non ci si può arroccare nelle proprie convinzioni. Quindi noi come Progetto Matelica confidiamo ancora nella sensibilità dei Consiglieri Comunali, di maggioranza o di minoranza non importa, ad accettare questa proposta che non vuole assolutamente prevaricare nessuna scelta ma vuole semplicemente approfondire e portare alla fine un contenuto che sia quello che poi detterà le linee guida per costruire delle scuole, un polo scolastico, un qualcosa che dia un futuro, una sicurezza e una tranquillità ai nostri figli e alle nostre famiglie. Quindi invito tutti quanti a votare questa proposta. Sul discorso della materna apriremo un discorso, adesso andremo fuori tema. L'abbiamo detto prima, non mi è stato risposto e non fa nulla, comunque io invito a fare questa Commissione dove si potranno sviluppare tutte le tematiche inerenti a questa problema molto complessa e che come ripeto sarà il futuro per la nostra città. Io spero nella vostra sensibilità".

Prende la parola il Consigliere Sorci: "Buonasera a tutti. Intanto vi ringrazio per questa proposta perché ci avete dato veramente la possibilità di discutere all'interno del Consiglio Comunale delle stesse cose di cui abbiamo discusso nelle Commissioni scuola, non ricordo il giorno, ma confido nella vostra memoria, per cui tutte cose già dette. Se poi all'interno della minoranza non sono trapelate le notizie, questo non è compito mio, né voglio intervenire su questo, però cose tutte già dette, discussioni già fatte, all'interno di quelle giornate ad esempio mi ricordo che voi invece avevate già proposto questa possibilità e all'interno di quella serata era stato anche discusso sul ragioniamoci, tutte cose che abbiamo detto stasera per cui non le ripeto ulteriormente, tecnicamente tutte le notizie sono state date precise, per cui questa discussione, queste Commissioni sono già state fatte, cose già discusse. Se poi uno dice ok, la decisione però non era definitiva cosa vuol dire questo? Eravamo giunti ad una conclusione durante quelle discussioni, eravamo partiti assolutamente senza sapere dove saremmo andati a finire e siamo andati a finire a una decisione insieme, discutendo insieme ... *(intervento fuori microfono)* no, il discorso non è che tutti insieme abbiamo deciso una cosa, ma abbiamo discusso tutti insieme e alla fine la decisione si è presa praticamente da sola. Non è che nessuno ha avuto dei ampi di genio. Tornando alla proposta che avete fatto, tutto quello che è stato detto stasera era quello di cui avevamo parlato già nelle Commissioni, poi stasera l'abbiamo ripetuto un'altra volta credo proprio che sia completamente inutile riproporre le stesse argomentazioni, ridiscutere sulle stesse cose, o c'è qualcuno che non ha compreso bene qualche passaggio oppure non riesco a capire perché dovremmo perdere tempo e discutere di nuovo di cose già dette. Praticamente la perdita di tempo sarebbe sul ridiscutere delle cose già dette, non la perdita di tempo di discutere sulla scuola. Io ho due figlie piccole che dovrebbero andare in quella scuola e dunque a me preme proprio, non solo a me all'interno di questa maggioranza, ma a me preme assolutamente e farle andare in una scuola sicura e al più presto possibile, non farcele andare alle superiori, cioè quando faranno le superiori creare la scuola, perché con i tempi biblici di quello che è stato detto dall'Assessore Anna Grazia la tempistica sarebbe più o meno questa prevedibile. Ricordo che in quelle riunioni, commissioni congiunte, commissione scuola insieme alla capigruppo per riuscire a prendere più persone possibili ed essere più teste pensanti possibili, c'erano anche i rappresentanti dei genitori, c'erano i rappresentanti della scuola, c'erano tutte le rappresentanze che

servivano per l'argomento. Questa era una precisazione, perché non è che abbiamo fatto una Commissione sull'argomento scuola chiamando le prime persone che abbiamo incontrato. Poi quello che mi disturba un po' è il fatto che all'inizio si è un po' negato il fatto che queste Commissioni ci fossero state e come per magia adesso si chiede una Commissione scuola, come per dire non si è mai parlato di questo argomento, chiediamo di aprire una Commissione scuola, non è così. Bisogna essere anche un po' onesti e ammettere quello che è stato poi. In realtà stasera è stato tutto chiarito questo concetto. Concludo dicendo che per noi è impossibile accettare questa proposta per tutto quello che è stato chiarito e stato largamente discusso stasera".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta che precede;

Vista la relazione : "su proposta commissione nuovo polo scolastico", allegata al presente atto che fa parte integrante e sostanziale dello stesso;

Presenti e votanti: 14

Con 5 voti favorevoli (Baldini, Sparvoli, Montemezzo, Boldrini e Mori) e 9 contrari (Sindaco, Ruggeri, Montesi, Valeriani, Mosciatti, Medici, Pennesi, Sorci e Ferracuti);

DELIBERA

- non accogliere la proposta sopra meglio specificata comprensiva della relativa relazione allegata quale parte integrante e sostanziale della citata proposta , presentata e protocollata in data 23/04/2018 al n. 5533 dai Consiglieri Massimo Baldini ed Egidio Montemezzo appartenenti al Gruppo Consiliare "Nuovo progetto Matelica" .

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il SEGRETARIO COMUNALE
f.to DR. VALENTINI ALESSANDRO

Il Presidente
f.to MEDICI MARIA LAURA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA`

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio;
Visto lo Statuto Comunale,

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio on line di questo Comune ed è stata compresa nell'elenco n. 1159.

Il Sottoscritto visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

– che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 16-06-2018 al 01-07-2018 divenuta esecutiva il _____ per il decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Matelica, li 02-07-18

**IL SEGRETARIO COMUNALE
DR. VALENTINI ALESSANDRO**